(Modello primaria e secondaria)

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Direttiva MIUR del 27.12.2012 e Circolare Ministeriale 8/2013

Anno scolastico _____/_____

Dati anagrafici dell'alunno/a

Cognome e Nome		
Data di nascita		Sesso ☐ M ☐ F
Comune di nascita		
Nazionalità		
Classe e Sezione		
Docente coordinatore della classe		
Altre informazioni di tipo anagrafico o generale utili ai fini dell'inclusione		

Tipologia di BES		
Disturbi Evolutivi Specifici (DES) con diagnosi specialistica (altro BES no DSA – D.M. 27/12/2012)		
☐ ADHD (F90.0*) ☐ DOP (F91.3*) ☐ Disturbo d'ansia (F93.8*) ☐ Borderline cognitivo ☐ Disturbo dell'eloquio e del linguaggio (F80.1*) ☐ Disprassia (F82.0*) ☐ Disprassia costruttiva ☐ Disprassia della scrittura e del disegno (F82.1*) ☐ Disprassia dello sguardo ☐Disprassia verbale/orale (F82.2*) ☐ Disprassia generalizzata	Diagnosi clinica rilasciata da *(specificare l'ente ed il professionista che la rilasciano)*, in data _____ Eventuali osservazioni aggiuntive:	PDP redatto dal Consiglio di intersezione/Team docenti/Consiglio di classe, in data _____

(F82.9*) ☐ Altro (*Specificare*): * Codice Icd-10 presente sulla diagnosi.		
Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) con diagnosi specialistica (L.170/10)		
☐ Dislessia (F81.0*) ☐ Disortografia (F81.1*) ☐ Discalculia (F81.2*) ☐ Disgrafia (F81.8*) ☐ Disturbo misto (F81.3*) * Codice Icd-10 presente sulla diagnosi.	Diagnosi clinica rilasciata da *(specificare l'ente ed il professionista che la rilasciano)*, in data _____ Eventuali osservazioni aggiuntive:	PDP redatto dal Consiglio di intersezione/Team docenti/Consiglio di classe, in data _____
Area dello svantaggio (C.M. 8/2013)		
Alunno/a senza certificazione attualmente in osservazione da specialista esterno		
☐ Disturbi del linguaggio ☐ Disturbi dell'apprendimento ☐ Disturbi del comportamento	Invio fatto da *(specificare il professionista che ha consigliato l'osservazione)*. Relazione redatta da *(specificare il professionista che ha svolto l'osservazione presente agli atti della scuola),* in data _____ Eventuali osservazioni aggiuntive:	PDP redatto dal Consiglio di intersezione/Team docenti/Consiglio di classe, in data _____
Alunno/a senza certificazione e non in osservazione da specialista esterno		
☐ Difficoltà di linguaggio ☐ Difficoltà di apprendimento ☐ Difficoltà di comportamento	Osservazione e motivazione del Consiglio di intersezione/Team docenti/Consiglio di classe: Deliberata il _____	PDP redatto dal Consiglio di intersezione/Team docenti/Consiglio di classe, in data _____
Divario linguistico-culturale		
Alunno con cittadinanza ☐ Italiana ☐ Non italiana *(Specificare_____)*	Osservazione e motivazione del Consiglio di intersezione/Team docenti/Consiglio di classe:	PDP redatto dal Consiglio di intersezione/Team docenti/Consiglio di classe, in data _____

	Deliberata il _____	
☐ Alunni/e iscritti all'IC C. Melone dall'anno scolastico _____ (*Specificare*) ☐ Alunni/e stranieri di recente immigrazione ☐ Alunni/e che sperimentano difficoltà dalla non conoscenza della lingua italiana ☐ Alunni/e stranieri con bilinguismo (*Specificare lingua madre*): _____ ☐ Altro (Specificare):	Coinvolgimento di enti esterni ☐ Si (*Specificare*): _____ ☐ No	
Disagio economico-sociale		
☐ Nucleo familiare seguito dai servizi sociali ☐ Segnalazioni dai/ai servizi sociali ☐ Segnalazione in base a ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche sul disagio o lo svantaggio del nucleo familiare dello studente	Osservazione e motivazione del Consiglio di intersezione/Team docenti/Consiglio di classe: Deliberata il _____	PDP redatto dal Consiglio di intersezione/Team docenti/Consiglio di classe, in data _____
Altre difficoltà (malattie, traumi…)		
☐ Transitorie ☐ Non transitorie	Osservazione e motivazione del Consiglio di intersezione/Team docenti/Consiglio di classe: Deliberata il _____	PDP redatto dal Consiglio di intersezione/Team docenti/Consiglio di classe, in data _____
☐ Malattie ☐ Traumi ☐ Dipendenze ☐ Altro *(specificare)*:		

La compilazione del PDP viene effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dal Coordinatore di classe e dalla famiglia.

PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E ALTRE DIFFICOLTÀ

Informazioni generali fornite dalla famiglia / Enti affidatari

DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

OSSERVAZIONI	Sì	No	In parte	Note
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura				
Manifesta difficoltà di espressione orale				
Manifesta difficoltà logico/matematiche				
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole				
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni				
Non svolge regolarmente i compiti a casa				
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe				
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte				
Fa domande non pertinenti all'insegnante/ educatore				
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)				
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/ educatore				
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco				
Si fa distrarre dai compagni				
Manifesta timidezza				
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche				
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco				
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche				
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ ricreative				
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche				
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)				
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità				
Altro (specificare):				

MOTIVAZIONE	Molto adeguata	Adeguata	Poco adeguata	Non adeguata
Partecipazione al dialogo educativo				
Consapevolezza delle proprie difficoltà				
Consapevolezza dei propri punti di forza				
Autostima				

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA	Molto adeguata	Adeguata	Poco adeguata	Non adeguata
Regolarità frequenza scolastica				
Accettazione e rispetto delle regole				
Rispetto degli impegni				
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative				
Autonomia nel lavoro				

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	
Difficoltà di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche	☐ tabelline ☐ formule ☐ sequenze e procedure ☐ forme grammaticali ☐ categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere
Difficoltà di selezionare ed organizzare le informazioni	☐ sì ☐ no
Difficoltà di immagazzinare e recuperare le informazioni	☐ date ☐ definizioni ☐ termini specifici delle discipline

GRADO DI AUTONOMIA
A scuola ☐ insufficiente ☐ sufficiente ☐ buono ☐ ottimo ☐ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni ☐ ricorre all'aiuto di un compagno ☐ tende a copiare ☐ utilizza strumenti compensativi ☐ si avvale di misure dispensative
A casa ☐ insufficiente ☐ sufficiente ☐ buono ☐ ottimo ☐ ricorre all'aiuto di un tutor ☐ ricorre all'aiuto di un genitore

☐ ricorre all'aiuto di un compagno
☐ utilizza strumenti compensativi

PER GLI ALUNNI CON DIVARIO LINGUISTICO-CULTURALE

☐ alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso o in quello precedente);

☐ alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio);

☐ alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni, oltre il triennio, trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio;

☐ alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento, causa

☐ ripetenza

☐ inserimento in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

LIVELLO DI COMPETENZA DELLA LINGUA ITALIANA

☐ Livello 0: nessuna conoscenza della lingua italiana

☐ Livello A1: è in grado di capire frasi ed espressioni familiari e quotidiane nonché frasi molto semplici per soddisfare bisogni concreti. È in grado di presentare se stesso o qualcun altro e porre a una persona domande che la riguardano – la casa, i conoscenti, gli oggetti che possiede, ecc. – e rispondere a domande analoghe. È in grado di interagire in maniera molto semplice, a condizione che l'interlocutore parli lentamente, in modo chiaro e sia disposto ad aiutare chi parla.

☐ Livello A2: è in grado di capire frasi ed espressioni di uso frequente e di senso immediato (p.es., informazioni sulla propria persona e sulla famiglia, oppure su acquisti, lavoro, ambiente circostante). E' in grado di comunicare in situazioni semplici e di routine che comportano uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi ed attività familiari e abituali. È in grado di descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati

☐ Livello B1: è in grado di capire i punti principali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di esprimersi, in modo semplice e coerente, su argomenti familiari inerenti alla sfera dei suoi interessi, E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire motivazioni e spiegazioni brevi relative a un'opinione o a un progetto

☐ Livello B2: è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica. Sa produrre testi chiari su un'ampia gamma di argomenti.

☐ Livello C1 e C2: uso indipendente e competente della lingua, comprensione di testi complessi su argomenti concreti e astratti, espressione chiara e dettagliata.

STILE COGNITIVO

☐ privilegia la correttezza formale dei propri enunciati e in caso di incertezza non si esprime

☐ si esprime con tutti i mezzi linguistici a sua disposizione privilegiando la partecipazione alla conversazione indipendentemente dalla correttezza formale e dal tipo di compito richiesto

NELLO SVOLGIMENTO DI UN COMPITO ASSEGNATO A SCUOLA (GRADO DI

AUTONOMIA)

☐ insufficiente
☐ scarso
☐ buono
☐ ottimo
☐ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
☐ ricorre all'aiuto di un compagno
☐ utilizza strumenti compensativi

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO: PARTECIPAZIONE E MOTIVAZIONE, ATTEGGIAMENTI NON VERBALI E INTERAZIONI VERBALI

OSSERVAZIONI	Sì	No	In parte	Note
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti di riferimento nell'ambiente scolastico, docenti, mediatori, docenti di L2				
Motivazione allo studio (è motivato ad apprendere, richiama attenzione, chiede spiegazioni, fa domande)				
Interagisce nel piccolo gruppo				
Sta in disparte non partecipa				
Interesse per le attività scolastiche				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale (es. è autonomo nella gestione dei materiali/strumenti durante la lezione in classe, nei laboratori, in palestra ecc.)				
Chiede aiuto ai compagni con esito positivo				
Esecuzione dei compiti domestici				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				
Altro (specificare):				

INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI

☐ Corso di italiano L2 in orario curricolare/extracurricolare
☐ Intervento mediatore linguistico
☐ Recupero disciplinare
☐ Strutture pomeridiane esterne alla scuola
☐ Le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado vengono utilizzate per potenziare le competenze relative alla lingua italiana.
☐ Altro (indicare):

CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEL PERCORSO

☐ Completamente differenziati per un periodo necessario (situazione di partenza troppo distante dal resto della classe)

☐ Ridotti: i contenuti vengono quantitativamente e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile il più possibile vicino agli obiettivi minimi.

☐ Gli stessi programmati per la classe ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati

PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES DELL'AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE E ALTRE DIFFICOLTÀ

Strategie utilizzate dall'alunno nello studio

☐ sottolinea, evidenzia, identifica parole-chiave, scrive note a margine, prende appunti

☐ è attento agli elementi visivi della pagina (immagini, schemi, grafici, diagrammi)

☐ rielabora e riassume verbalmente e/o per iscritto un argomento di studio

☐ rappresenta un testo, un argomento, un evento mediante uno schema, una tabella, un disegno, un grafico o una mappa

☐ fa schemi e/o mappe autonomamente

☐ utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori)

☐ cerca di imparare tutto a memoria

☐ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori)

☐ sa consultare il dizionario

☐ elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale

☐ altro:

Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio

☐ computer con programmi di videoscrittura e correttore ortografico

☐ computer con sintesi vocale

☐ libri digitali

☐ calcolatrice

☐ testi semplificati e/o ridotti

☐ testi adattati con ampie spaziature e interlinee

☐ schemi e mappe

☐ formulari, tabelle

☐ registratore

☐ materiali multimediali (video, PPT, simulazioni)

☐ altro:

PUNTI DI FORZA

(Sulla base di informazioni fornite dalla famiglia, dalle osservazioni del Consiglio di classe, dalla compilazione della "Griglia per l'individuazione di aree relative ai Bisogni Educativi Speciali", dagli incontri di continuità, dalle informazioni fornite da operatori esterni alla scuola e dallo studente stesso)

Punti di forza dell'alunno	Attività preferite:	
	Interessi:	
	Attività extrascolastiche:	
	Discipline in cui riesce:	
	Discipline preferite:	
	Figure di riferimento nell'extra-scuola (genitori, tutor):	
Punti di forza del gruppo classe	Presenza di ☐ un compagno ☐ un gruppo di compagni di riferimento	☐ per le attività disciplinari ☐ per attività extrascolastiche

Didattica individualizzata e personalizzata	
Attività di recupero individuale per (aree o discipline)	☐ in classe ☐ lavoro di coppia (Tutoring) ☐ in piccoli gruppi ☐ in laboratori pomeridiani ☐ in classi aperte e parallele ☐ tempi diversi ☐ studio assistito ☐ altro:
Attività di consolidamento e/o potenziamento per (aree o discipline)	☐ in classe ☐ lavoro di coppia (Tutoring) ☐ in piccoli gruppi ☐ in laboratori pomeridiani ☐ in classi aperte e parallele ☐ tempi diversi ☐ studio assistito ☐ altro
Attività di alfabetizzazione per (aree o discipline)	
Attività di laboratorio (laboratori creativi, espressivi, di educazione socio-affettiva, life skills, alle autonomie, con adattamenti alle singole e speciali esigenze)	
Attività per classi aperte (per piccoli gruppi)	
Attività all'esterno dell'ambiente scolastico (creative, ricreative e socializzanti, sportive, culturali, formative)	
Progetti extra-curricolari (Educazione all'ascolto, educazione all'affettività, educazione alla multiculturalità, di accoglienza, di prevenzione del disagio emotivo e relazionale, educazione alla resilienza)	

Metodologie didattiche inclusive

☐ Usare il rinforzo positivo attraverso feed-back informativi che riconoscono l'impegno, la competenza acquisita ed orientano verso l'obiettivo da conseguire.
☐ Promuovere l'apprendimento collaborativo e la didattica laboratoriale organizzando attività in coppia o a piccolo gruppo.
☐ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento (colloqui centrati sul lettore che "pensa ad alta voce").
☐ Promuovere l'apprendimento significativo attraverso l'uso e la co-costruzione di organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle).
☐ Favorire l'analisi costruttiva dell'errore (dare indicazioni sulle modalità per superare e punti deboli).
☐ Privilegiare una valutazione formativa dei processi di apprendimento.
☐ Tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti.
☐ Premiare i progressi e gli sforzi.
☐ Valorizzare i successi rispetto agli insuccessi per aumentare l'autostima e le motivazioni allo studio.
☐ Altro

Strategie didattiche inclusive

☐ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato) utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
☐ Offrire anticipatamente schemi grafici (organizzatori anticipati) relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali e la loro comprensione.
☐ Promuovere la comprensione del testo attraverso la strutturazione di percorsi sul metodo di studio.
☐ Riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione.
☐ Fornire schede lessicali per spiegare parole chiave.
☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
☐ Utilizzare vari tipi di adattamento dei testi di studio (riduzione, semplificazione, arricchimento, facilitazione).
☐ Insegnare l'uso delle nuove tecnologie per i processi di lettura, scrittura, calcolo e rielaborazione.
☐ Affidare responsabilità all'interno della classe, possibilmente a rotazione.
☐ Adottare il contratto formativo, da rivedere e ridiscutere periodicamente (comprendendo anche sanzioni condivise in caso di inadempienza) da condividere con tutto il Consiglio di Classe/team dei docenti.
☐ Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati rilevandone le caratteristiche positive e negative nonché le possibili conseguenze.
☐ Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizzo attraverso giochi di ruolo.
☐ Altro.

Funzionamento delle abilità strumentali		
	Indici	**Elementi desunti dalla osservazione in classe**
LETTURA	Velocità / Correttezza	☐ decodifica lenta ☐ con sostituzioni (legge una parola per un'altra) ☐ con omissioni/aggiunte

		☐ con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
COMPRENSIONE	Comprensione orale	☐ comprende istruzioni date a voce, dialoghi ☐ comprende i contenuti degli audiolibri ☐ comprende il significato di testi pubblicitari, trasmissioni radiofoniche
	Comprensione del testo scritto	☐ ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce ☐ comprende meglio se opera una lettura silenziosa ☐ esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità di ascolto ☐ comprende brani di breve lunghezza con scrittura sintattica semplice
SCRITTURA	Tipologia di errori	☐ errori fonologici (scambio di grafemi b-p, b-d, f-v, r-l…, omissioni/aggiunte, inversioni, grafema inesatto) ☐ errori non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, non omografo, omissione/aggiunta h) ☐ altri errori (omissione/aggiunte doppie; omissione/aggiunte accento)
	Produzione	☐ adeguatezza del testo (aderenza alla consegna/pertinenza dell'argomento; efficacia comunicativa ...) ☐ correttezza ortografica e morfosintattica (uso funzionale dei connettivi testuali; punteggiatura …) ☐ lessico e stile (varietà lessicale; adeguatezza del registro linguistico…)
	Ideazione	☐ organizzazione testuale (legami tra le idee, continuità tematica, originalità espressiva)
	Stesura / Revisione / Grafia	☐ problemi di lentezza nello scrivere ☐ problemi di realizzazione del tratto grafico ☐ problemi di regolarità del tratto grafico ☐ difficoltà nel seguire la dettatura ☐ difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo)
CALCOLO	☐ A mente ☐ Scritto	☐ errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità) ☐ difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)

		☐ difficoltà nell'incolonnare i numeri
	Abilità matematiche	☐ difficoltà nel recupero di fatti aritmetici (tabelline, addizioni semplici) ☐ difficoltà a ricordare formule ed algoritmi del calcolo scritto ☐ scarsa comprensione del testo problematico ☐ difficoltà nei processi di ragionamento ☐ difficoltà nei compiti di stima numerica (stimare le distanze, i pesi, le quantità, le lunghezze) ☐ difficoltà nell'uso del denaro (stime di costi, calcolo del resto, delle percentuali, guadagno)

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Il Consiglio di Classe/Team, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

PER LA SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINA	OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI	CONTENUTI
ITALIANO		
INGLESE		
Seconda lingua comunitaria (FRANCESE o SPAGNOLO)		
STORIA		
GEOGRAFIA		
MATEMATICA		
SCIENZE		
TECNOLOGIA		
MUSICA		
ARTE IMMAGINE		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
RELIGIONE		
DISCIPLINA ALTERNATI		

DISCIPLINA	OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI	CONTENUTI
VA ALL'IRC		

PER LA SCUOLA PRIMARIA

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
Italiano	
Inglese	
Musica	
Arte/immagine	
Scienze motorie	
Religione/Alternativa	
AREA STORICO-GEOGRAFICA	
Storia	
Geografia	
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	
Matematica	
Scienze	
Tecnologia	

Note

Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2012 e 2018 e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del PTOF, ogni istituzione scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della sua personalità e della sua "diversità", riproponendo contenuti con modalità e linguaggi differenti, individuando le abilità e le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze.

Misure dispensative e strumenti compensativi

Per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, le misure devono avere carattere transitorio "in ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate linee guida". Per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana è possibile prevedere, inoltre, che le due ore di insegnamento della lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado vengano utilizzate per potenziare le competenze relative alla lingua italiana (Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013, p. 3).

MISURE DISPENSATIVE

☐ Dispensa dall'uso del corsivo.

☐ Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti.

☐ Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna.

☐ Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni).

☐ Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe.
☐ Dispensa dalla consultazione di dizionari cartacei.
☐ Dispensa dai tempi standard (assegnazione di tempi più lunghi per l'esecuzione dei lavori e/o riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi).
☐ Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi e la qualità.
☐ Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie.
☐ Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale).
☐ Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, concordando le date (interrogazioni programmate).
☐ Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi.
☐ Dispensa dallo studio della grammatica di tipo classificatorio.
☐ Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte.
☐ Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale.
☐ Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi e/o mappe durante l'interrogazione.
☐ Controllo, da parte dei docenti o del compagno tutor, della gestione del diario (corretta trascrizione dei compiti/avvisi).
☐ Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli.
☐ Valutazione della comprensibilità del contenuto e non degli errori ortografici.

STRUMENTI COMPENSATIVI

☐ Utilizzo del computer con programmi di video scrittura con correttore ortografico.
☐ Utilizzo del computer con sintesi vocale.
☐ Utilizzo di libri digitali.
☐ Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri).
☐ Utilizzo del registratore o della Smart Pen.
☐ Utilizzo di calcolatrice (anche calcolatrice vocale) o ausilii per il calcolo non tecnologici (linee di numeri, tavola pitagorica).
☐ Utilizzo di schemi, tabelle, formulari costruiti con la classe o il singolo alunno, come supporto durante compiti e verifiche.
☐ Utilizzo di mappe mentali, concettuali e schemi (elaborate dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale.
☐ Utilizzo di dizionari digitali su computer (risorse on line).
☐ Utilizzo del registro elettronico per segnare i compiti per casa
☐ Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
☐ Utilizzo di quaderni con righe speciali
☐ Utilizzo di impugnatori facili

Criteri e modalità di verifica e di valutazione
L'alunno/a per lo svolgimento delle verifiche e per la valutazione delle diverse discipline usufruirà delle MISURE DISPENSATIVE e degli STRUMENTI COMPENSATIVI sopra indicati.

Patto con la famiglia
Si concordano:

1. stili educativi condivisi;
2. metodologie didattiche inclusive;
3. strategie didattiche inclusive;
4. strumenti compensativi;
5. misure dispensative;
6. modalità di verifica e valutazione

Data _____/_____/_____

Firme di sottoscrizione

Docenti del Consiglio di Classe
Prof._____
Prof._____
Prof._____
Prof._____
Prof._____
Prof._____
Prof._____
Prof._____
Prof._____
Prof._____
Prof._____
Prof._____
Prof._____

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Isabella Palagi
_____

Io/noi sottoscritto/a/i, genitori/tutori dell'alunno/a firmando il presente piano dichiaro/iamo:

- di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuati in questa scuola ex art. 13 D.L.vo 196/2003;

- di autorizzare il trattamento dei dati sensibili.

La mia/nostra firma ed ogni mia/nostra decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale

Genitore (firma per esteso leggibile) _____

Genitore (firma per esteso leggibile) _____

Nel caso in cui risulti impossibile acquisire il consenso scritto di entrambi i genitori ovvero laddove un genitore sia irreperibile, il/la sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori".

Il/la dichiarante (firma per esteso leggibile) _____